

LA STORIA

► CIVIDALE

Al suo arrivo a Cividale, 14 anni fa, mai avrebbe immaginato di farne la propria città d'adozione e - soprattutto - di coronarvi un sogno che, all'epoca, aveva ancora contorni incerti, indefiniti. Più un miraggio che un obiettivo concreto, insomma. E invece entrambe le cose sono accadute: Christiane Friedrich-Agath, tedesca giunta in Friuli - dal nord della Germania con l'idea di restarci solo per qualche tempo, periodo funzionale alla carriera del marito Kurt, ingegnere, si considera ormai cividalese a pieno titolo e questo pomeriggio, alle 17, inaugurerà in piazza Paolo Diacono, negli spazi dell'ex bar Da Gigi, la sua "creatura".

«Una pasticceria», spiega, annunciando promettenti innesti dolciari del Paese d'origine nel panorama di una proposta tipicamente italiana e precisando, nel contempo, «che il locale offrirà anche molto altro»: sì, perché l'esercizio (la cui apertura segnerà l'avvio della rinascita del salotto di Cividale, rimasto orfano, in una manciata di mesi, di ben quattro realtà imprenditoriali) sarà pure caffetteria, tea room, punto vendita di confetture artigianali e, prossimamente, cioccolateria e gelateria. Paradiso per i golosi, insomma, sbocco di una storia personale davvero atipica.

«Ho una laurea in fisioterapia», esordisce la signora, confermando che i programmi iniziali di famiglia erano ben diversi: «Mio marito ed io eravamo intenzionati a trattenerci in loco per una breve fase. Poi, però, ci siamo letteralmente innamorati di queste zone e della gente friulana. La scelta di rimanere pian piano ha preso forma ed è iniziata, così, la mia avventura nel mondo della pasticceria. Ho sempre avuto questa passione, fin da piccola: qui ho deciso di assecondarla, frequentando prima un corso serale al Civiform, poi iscrivendomi a un'accademia di settore nella zona di Viterbo, successivamente svolgendo una serie di stage di perfezionamento. I cividalesi han-



Christiane Friedrich-Agath con marito Kurt nella loro pasticceria di piazza Paolo Diacono (Foto Petrusi)

Innamorata del Friuli apre una pasticceria nel salotto di Cividale

Christiane 14 anni fa arrivò qui dalla Germania come turista e oggi inaugura il suo paradiso dei dolci in piazza Diacono

no cominciato a conoscermi al Palio di San Donato, assaggiando le torte e i biscotti che preparavo per l'occasione: tutti mi chiedevano se avessi una pasticceria e, nel caso, dove fosse. Alla risposta negativa corrispondevano, puntuali, gli incoraggiamenti ad aprirne una. Ed eccoci al traguardo, adesso! A 43 anni ho rivoluzionato la mia vita: ho trovato, a Cividale e in Italia, quello che ho sempre cercato. I dolci saranno ispirati alla tradizione

della penisola, ma naturalmente le mie radici si faranno sentire: ci sarà, prima fra tutte, la torta di ciliegie fatta secondo la ricetta di mia nonna, che era di Vienna (è uno dei pezzi forti serviti al Palio: la gente la adora!), e poi la Sacher, ovviamente, la Foresta Nera, lo Streuselkuhen, prelibatezza della Slesia. Più tanta biscotteria tedesca, soprattutto in concomitanza con ricorrenze particolari, Natale in testa».

Il laboratorio di produzione

si trova in via Alpi Giulie: «Trasporterò io stessa la merce. Con un'Ape! Farà ridere, forse, ma era l'altro mio sogno nel cassetto... e ho realizzato pure quello!».

Del locale di piazza Diacono Christiane ha curato personalmente l'allestimento, fin nei minimi dettagli: «Sì, ho fatto tutto da sola. Avevo le idee chiare: lo volevo proprio così com'è venuto».

Lucia Aviani

CRIPRODUZIONE RISERVATA